

Ricollegandomi all'Editoriale del Sindaco del quale condivido in gran parte il contenuto e pertanto che le vie di comunicazione, i trasporti, i servizi e quanto altro non funzionano come dovrebbero e sono penalizzanti per la valle..Ritengo però di puntualizzare, pur sapendo di attirarmi il dissenso di molti, che la popolazione locale dovrebbe fare un "mea culpa" non avendo voluto e saputo adeguarsi in tempo alle nuove tendenze e alle modifiche di vita delle nuove generazioni e pertanto non offrendo quanto chiesto dai turisti sotto forma di servizi e attrezzature, cercando di isolarsi sempre di più dal contesto di una società che si è evoluta .Non si può oggi puntare tutto sulla natura, sulla bellezza del paesaggio, sull'aria e acqua pura, oggi bisogna sapere offrire anche servizi adeguati al fine di invogliare e facilitare il ritorno alle valli della gente che già le frequentava o dei nuovi villeggianti o turisti .Facciamo un esempio, negli ultimi anni secondo me è mancata volontà della popolazione locale di gestire i negozi e le attività commerciali in genere (anche come secondo lavoro o durante l'estate), a questo proposito l'esempio di Mondrone è più che calzante, infatti con la chiusura dell'ultima attività commerciale(prima i vari negozi,poi l'albergo e bar e poi l'emporio) la presenza estiva dei villeggianti(per non parlare di quella invernale) si è ridotta a pochi giorni e praticamente è assente la presenza dei giovani e degli anziani che una volta erano numerosi e così per molti altri paesi della valle la mancanza di un negozio ,di un bar,di un ritrovo sono stati penalizzanti per il turismo e per il soggiorno dei forestieri, mentre la loro funzionalità sul territorio faciliterebbe il ritorno di numerose persone.

D'altro canto se una valle come la Valle d'Ala non punta sul turismo non vedo come possa risollevarsi dal declino che da 50 anni l'affligge,visto l'esiguo numero di industrie o di attività imprenditoriali, non ultima anche l'agricoltura e l'allevamento del bestiame vanno scemando e non vi sono più i ricambi dai giovani che vengono attratti dal mito della fabbrica e certamente non aiutati dalle istituzioni.

*Pertanto ricollegandomi allo scritto del sindaco " **non piangendosi addosso ma reagendo con i fatti** "spero che la popolazione locale prenda coscienza delle loro responsabilità e siano più pronti a rincorrere le occasioni che si presentano e più propensi al rischio e non si adagino sul fatto che la gente viene in valle solo per le bellezze naturali, anche se questo è certamente vero.*

Spero che la situazione possa migliorare nei prossimi anni e si possa recuperare il tempo perso, per fortuna la volontà dell'amm.ne Comunale si vede ed è tangibile ogni giorno con quanto è stato fatto e quanto si farà, ora ci vuole un po' di coraggio da parte dei cittadini, siano Alesi, Mondronesi, Balmesi

Claudio Ferrea